

**ZONA CHAMPIONS** Miccoli segna la rete del successo sui labronici: contro sorpasso sulla Juve

# Il Palermo batte il Livorno e si conferma quarta forza

**PALERMO-LIVORNO**

**1-0**

**MARCATORI:** 36' st Miccoli.

**PALERMO** (4-3-1-2) Sirigu 6,5; Balzaretti 6,5; Kjaer 6,5; Goian 6,5; Bovo 6,5; Nocerino 6,5; Liverani 6,5; Semplicio 6 (23' st Bertolo 6,5); Pastore 6,5; Cavani 6 (32' st Hernandez 6); Miccoli 7 (41' st Budan sv). A disp.: Benussi, Celustka, Blasi, Tedesco. All.: Rossi 6.

**LIVORNO** (3-5-2) Rubinho 8; Perticone 6,5; Knezevic 6,5; Esposito 6 (1' st Bergvold 6); Raimondi 6,5; Pulzetti 6 (19' st Marchini 6); Mozart 7, Filippini 6,5; Pieri 6; Di Gennaro 5,5 (26' st Danilevicius sv); Lucarelli 5,5. A disp.: Bardi, Galante, Vitale, Tavano. All.: Cosmi 6.

**ARBITRO:** Russo di Nola 6.

**NOTE:** Giornata piovosa, terreno pesante. Spettatori: 25.108 per un icasso di 320.019,00 euro. Angoli: 10-5 per il Palermo. Ammoniti: Goian, Bovo, Raimondi. Recupero: 2'; 3'.



**RISOLUTORE** Fabrizio Miccoli, uomo gol del Palermo

□ **PALERMO** - Il Palermo batte al "Barbera" il Livorno ed effettua il contro sorpasso sulla Juve: il quarto posto è conservato.

Una vittoria meritata, ma sofferta: sono stati novanta minuti di autentico assedio e solo un gran Rubinho riesce a rimandare la capitolazione. Bisogna comunque elogiare il Livorno che mostra organizzazione una buona organizzazione di gioco. Delio Rossi sceglie Fabio Semplicio per sostituire l'infortunato Migliaccio a centrocampo; in difesa, per supplire all'assenza dello squalificato Cassani, a destra viene dirottato Bovo, mentre il rumeno Goian fa coppia con Kjaer al centro; in panchina Blasi. In attacco Cavani riprende la maglia da titolare al fianco di Miccoli, mentre Hernandez resta fuori. Serse Cosmi, che non

ha festeggiato nel migliore dei modi la 500esima panchina da professionista, recupera Knezevic al centro della difesa; gioca Esposito, mentre Galante va in panchina. A centrocampo Mozart vince il ballottaggio con Marchini. In avanti è Di Gennaro il prescelto ad affiancare Lucarelli, per via dei problemi fisici di Bellucci.

Inizio lanciato del Palermo ed emergono soprattutto i numeri di classe di Pastore che, al 13', sfiora il gol con un rasoterra dopo un gioco di prestigio. Al 19' Rubinho nega il gol a Miccoli, autore di un gran destro al volo. Il Livorno non riesce ad uscire e Lucarelli è troppo isolato in avanti per potersi inventare qualcosa di interessante. Bello e non privo di scintille il duello a centrocampo tra Mozart e Live-

rani. Nel finale di tempo altra palla gol per il Palermo con Goian che davanti alla porta mette fuori di testa, mentre dall'altra parte Mozart prova a sorprendere Sirigu leggermente fuori dai pali. Si va al riposo a reti inviolate.

Cosmi presenta una novità ad inizio ripresa con l'inserimento di Bergvold al posto di Esposito. Il Palermo comincia subito in attacco alla ricerca di spazi veri. Ci prova Nocerino al 2' con un esterno che termina vicino al palo. All'8' altro miracolo di Rubinho su un gran destro di Pastore. Il portiere si ripete su Cavani al 16'. Il Palermo ci prova davvero in tutti i modi, ma il Livorno regge. Al 19' Cosmi inserisce Marchini per Pulzetti. Al 23' il Paler-

mo va a segno con Kjaer di testa, ma l'arbitro annulla giustamente per fuorigioco di Balzaretti. Cambia anche Delio Rossi che inserisce Bertolo per Semplicio. Al 26' ultimo cambio del Livorno con Danilevicius al posto di Di Gennaro. Si salva il Palermo al 28' quando su colpo di testa ravvicinato di Knezevic c'è il providenziale salvataggio sulla linea di Liverani. Al 34' Delio Rossi inserisce anche Abel Hernandez al posto di Cavani, spentosi con il passare dei minuti. Al 36' il Palermo passa: assist di Bertolo per Miccoli che fa partire una conclusione angolata, che si insacca alla sinistra di un incolpevole Rubinho, che non può compiere il miracolo. Non succede più nulla: il Palermo può gioire.

**VITTORIA INTERNA** Partenopei in crisi

# Partenza sprint del Bologna: Napoli al tappeto

**BOLOGNA-NAPOLI**

**2-1**

**MARCATORI:** 6' pt Zalayeta, 12' pt Adailton, 14' pt Rinaudo.

**BOLOGNA** (4-4-1-1) Viviano 6,5; Raggi 6,5; Portanova 6, Britos 6, Lanna 6; Buscè 6,5; Mudindayi 6,5; Guana 6, Modesto 6 (41' st Mingazzini sv); Adailton 6,5 (20' st Gimenez 6,5); Zalayeta 6,5 (32' st Succi 6). A disp.: Colombo, Moras, Zenoni, Casarini. All.: Colomba 6,5.

**NAPOLI** (3-4-2-1) De Sanctis 6; Campagnaro 6, Cannavaro 6, Rinaudo 6,5 (15' st Dossena 6); Maggio 5, Gargano 6,5, Pazienza 6 (4' st Denis 6), Aronica 6; Hamsik 5,5 (33' st Cigarini 6,5); Lavezzi 5; Quagliarella 5. A disp.: Gianello, Zuniga, Bogliacino, Hoffer. All.: Mazzarri 6.

**ARBITRO:** Romeo di Verona 6.

**NOTE:** giornata fredda, terreno pesante, spettatori 15.000, angoli 9-6 per il Napoli. Ammoniti: Rinaudo, Aronica, Cannavaro (già diffidato). Recupero: 0, 4'.

□ **BOLOGNA** - Il Bologna vince cogliendo di sorpresa il Napoli. Rinaudo ha poi riaperto la partita: tutto in poco meno d'un quarto d'ora. Il Bologna ha meritato: il Napoli non ha saputo riequilibrare la partita. E' la seconda partita persa da Mazzarri che aveva vinto la sua prima gara proprio col Bologna, all'andata. Il Napoli fa solo quattro punti in sei partite, mentre i rossoblu sono praticamente fuori dalla zona salvezza. Male la difesa azzurra all'inizio, poi i partenopei si sono ripresi sul piano del gioco. Colomba, dopo la vittoria di Genova, ritrova Raggi (ottimo) e Modesto, mentre al posto di Moras schiera Britos. Mazzarri, dopo una serie di cinque partite con quattro pareggi e una sconfitta conferma la formazione anti Roma di sette

giorni prima.

E' subito Bologna: al 6' Mudingayi serve Buscè che da destra effettua un traversone basso che Zalayeta di sinistro devia in rete, anticipando Campagnaro. Al 12' arriva il raddoppio rossoblu: su una punizione da trenta metri sulla destra, Adailton di sinistro tira forte verso la porta. La palla batte a terra davanti a De Sanctis, prende velocità e si insacca alla destra del portiere. La squadra di Mazzarri, stavolta, reagisce bene: su una palla di Lavezzi da destra, la difesa rossoblu si addormenta e Rinaudo mette dentro di testa. Il Napoli va ancora avanti con Hamsik che impegna a terra Viviano. La squadra di Mazzarri si riprende dal brutto inizio e si riversa nella metà campo rossoblu. Il Bologna non desiste e, dopo la sfuriata partenopea, torna ad operare con lunghi traversoni senza esito. Nel finale del primo tempo il Napoli cerca il pareggio, ma la difesa rossoblu controlla bene. Ma al 43' Adailton con un bel sinistro a costringe De Sanctis a salvare in tuffo sulla propria sinistra.

Ancora Bologna in avanti all'inizio della ripresa: Adailton non sa sfruttare una palla di Raggi da destra; poi su angolo un colpo di testa di Portanova va fuori. Con Denis al posto di Pazienza e Hamsik indietro, Mazzarri cambia il Napoli che al 5' con Gargano impegna Viviano a terra. Anche il Bologna fa la voce grossa, senza tuttavia colpire nel corso di alcune mischie in area azzurra. Mazzarri cerca di dare altra spinta alla propria squadra con Dossena. Una punizione rasoterra di Quagliarella obbliga Viviano a un salvataggio di piede al 19'. Gimenez (molto bravo) al 26' di testa costringe Hamsik a un salvataggio sulla linea. Poi lo slovacco, stanco, viene sostituito da Succi che sfiora il terzo gol, contrastato da Campagnaro. Clamoroso al 35', quando su palla bassa da destra di Cigarini, prima Denis e poi Quagliarella non riescono a pareggiare, quest'ultimo per l'intervento di Raggi. Di qualche pasticcio difensivo del Bologna non sa approfittare il Napoli, prima di un bel tiro di Denis deviato da Britos e di un intervento decisivo di Viviano su Denis, il tutto al 46'. Partita molto combattuta sino alla fine: Britos di testa mette ancora i brividi agli ospiti. Per il Bologna quinta vittoria in nove partite. Per il Napoli, ambizioni sfumate.

**LE ALTRE PARTITE**

## Il Cagliari fa 2-2 con il Catania in dieci uomini Il Siena riacciuffa il Parma. Atalanta-Udinese, che noia

**CAGLIARI-CATANIA**

**2-2**

**MARCATORI:** 10' pt Lazzari, 31' pt Mascara (rigore), 35' pt Maxi Lopez, 30' st Cossu

**CAGLIARI** (4-3-1-2) Marchetti 6,5; Marzoratti 6, Canini 5,5, Astori 6, Agostini 6, Biondini 6, Conti 6, Lazzari 6,5; Jeda 6,5 (12' st Cossu 7); Matri 6 (36' st Dossena 5,5), Nenè 6 (29' st Larrivey 5,5). A disp.: Lupatelli, Parola, Barone, Ragatzu. All.: Allegri 6.

**CATANIA** (4-3-3) Andujar 6,5; Potenza 6, Silvestre 6, Terlizzi 6, Capuano 6; Izco 6, Biagiatti 6, Ricchiuti 6 (31' st Delvecchio 6); Mascara 7, Maxi Lopez 6 (35' st Morimoto 6), Llama sv (9' pt Martinez 6). A disp.: Campagnolo, Augustyn, Carboni, Ledesma. All.: Mihajlovic 6

**ARBITRO:** Pierpaoli di Firenze 6

**NOTE:** pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori: 14mila circa. Espulso al 24' st Canini per doppia ammonizione. Angoli: 10-6 per il Catania. Ammoniti: Llama, Mascara, Biagiatti, Cossu, Lazzari, Capuano. Recupero: 2'; 4'.

□ **CAGLIARI** - Il Catania sfiora l'impresa al "Sant'Elia", pareggiando 2-2 dal campo del Cagliari. Allegri si schiera con il 4-3-1-2, con Jeda dietro le punte Matri e Nenè. Mihajlovic risponde con il 4-4-2, con il tridente Mascara, Lopez e Llama in avanti. Al 10' i sardi sbloccano con un gran tiro dalla distanza di Lazzari. Al 15' Cagliari va vicino al raddoppio: cross dalla sinistra e colpo di testa di Jeda di poco fuori. Al 31' fallo di Canini su Martinez in area rossoblu: l'arbitro decreta il penalty che Mascara non fallisce. Al 35' il Catania completa la rimonta: delizioso assist di Ricchiuti per Maxi Lopez che elude Astori e Marchetti e firma il raddoppio. Al 12' della ripresa, Allegri gioca la carta Cossu: il trequartista rossoblu entra in campo al posto di Jeda. Al 18', sugli sviluppi di una punizione di Cossu, effettua splendida girata al volo di Astori bloccata da Andujar. Al 25' su un rinvio di Andujar Canini ostacola il tiro del portiere e si becca il secondo "giallo". Al 26' gran tiro di Izco con palla che centra la traversa. Al 29' il Cagliari, nonostante l'inferiorità numerica trova il pareggio con una splendida azione finalizzata dall'incontenibile Cossu.

**ATALANTA-UDINESE**

**0-0**

**ATALANTA** (4-4-1-1) Consigli 6,5; Garics 6,5, Talamonti sv (23' pt Bianco 4,5), Manfredini 6,5, Bellini 5,5; Ferreira Pinto 5 (11' st Chevanton 5), Guarente 5,5, Volpi 6, Valdes 6,5; Doni 5; Tiribocchi 5,5 (27' st Amoroso 5) A disp.: Coppola, Capelli, Radovanovic, De Ascentis. All.: Mutti 5

**UDINESE** (4-3-3) Handanovic 6,5; Cuadrado 5 (6' st Isla sv, 21' st Ferronetti 6), Zapata 6, Lukovic 6,5, Pasquale 5; Sammarco 6, Inler 6, Asamoah 6; Pepe 6,5 (37' st Sanchez 6,5), Floro Flores 6, Di Natale 5,5 A disp.: Belardi, Domizzi, Badu, Corradi. All.: Marino 6

**ARBITRO:** Giannoccaro di Lecce 6

**NOTE:** Pomeriggio freddo, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 22.000 circa. Angoli: 6-3 per l'Atalanta. Al 42' st espulso Bianco per doppia ammonizione. Ammoniti: Pepe, Guarente, Bianco, Doni, Floro Flores, Tiribocchi, Ferronetti. Recupero: l'1'; 5'.

□ **BERGAMO** - Nessun gol e un punto che va bene all'Udinese, molto meno all'Atalanta che doveva vincere. Bergamaschi in campo con il 4-4-1-1, con capitano Doni che agisce alle spalle di Tiribocchi. Marino schiera Lukovic in mezzo e Pasqual a sinistra, senza rinunciare al tridente Pepe-Floro Flores-Di Natale. Al 21' Valdes inventa uno splendido assist per Ferreira Pinto, bravissimo Handanovic ad anticipare il brasiliano in uscita. Buon momento per i nerazzurri, ma cresce l'Udinese. Il primo tentativo di marca friulana arriva al 25' con il sinistro largo di Asamoah. La palla-gol più clamorosa capita sui piedi di Pepe che, tutto solo, si fa deviare il tiro da Consigli. Nessun cambio nella ripresa. Tra i friulani il più pericoloso è ancora Pepe che, con un destro dalla distanza, sfiora il gol. Mutti rompe gli indugi e inserisce, all'11', Chevanton per Ferreira Pinto, passando al 4-3-1-2. Mutti si gioca anche la carta Amoroso, ma le idee sono confuse e allora l'Udinese prova il colpaccio con Floro Flores (destro bloccato da Consigli). Al 37' dentro Sanchez. Proprio il cileno provoca l'espulsione di Bianco. L'Udinese ci crede: al 45' Di Natale per Sanchez, palla in mezzo per Asamoah che arriva con un istante di ritardo.

**SIENA-PARMA**

**1-1**

**MARCATORI:** 34' pt Biabiany, 24' st Vergassola.

**SIENA** (4-3-3) Curci 6; Rosi 6,5, Pratali 6 (40' st Fini sv), Cribari 6, Del Grosso 6; Vergassola 6,5, Odibe 5,5 (1' st Larrondo 6,5), Tziolis 6,5; Reginaldo 5,5, Maccarone 6, Ghezzi 5 (7' st Calaiò 5,5). A disp.: Pegolo, Terzi, Jarolim, Jajalo. All.: Malesani 6.

**PARMA** (4-4-1-1) Mirante 6; Zaccardo 6,5, Paci 6, Dellafiore 6, Lucarelli 6; Biabiany 6,5 (39' st Bojinov sv), Morrone 6,5, Galloppa 6,5, Valiani 6,5 (28' st Antonelli 5,5); Jimenez 5; Crespo 4,5 (38' st Zenoni sv). A disp.: Pavarini, Castellini, Lunardini, Pasi. All.: Guidolin 5,5.

**ARBITRO:** Gervasoni di Mantova 6.

**NOTE:** pomeriggio sereno, terreno di gioco in buone condizioni. Angoli: 5-3. Espulso Jimenez al 34' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Rosi, Del Grosso, Biabiany e Jimenez. Recupero: 1'; 7'.

□ **SIENA** - Il Siena non sfrutta il turno casalingo e così il Parma strappa un punto al "Franchi" al termine di novanta minuti molto combattuti. L'1-1 finale sta un po' stretto agli uomini di Malesani che guadagnano un solo punto sulla Lazio. I toscani si consolano con il quarto risultato utile consecutivo e sono a cinque punti dalla salvezza. Malesani schiera i suoi tre uomini più pericolosi in avanti: Reginaldo, Maccarone e Ghezzi. Il 4-3-3 dei toscani diventa 4-4-1-1 in fase difensiva, mentre Guidolin si affida al solo Crespo, supportato da Jimenez. Buon ritmo e discreta intensità di gioco nei primi minuti, con i padroni di casa che impensieriscono Mirante in un paio di occasioni. Al 30' lo stacco del greco Tziolis fa stampare la palla sulla traversa, quindi poco dopo arriva il vantaggio emiliano: Biabiany prende il tempo a Del Grosso e di testa insacca in perfetto cross dalla sinistra di Valiani. In avvio di ripresa gli ospiti colpiscono la traversa colpita da Morrone. Malesani getta nella mischia Larrondo e Calaiò al posto di Odibe e Ghezzi, ma l'azione d'attacco senese resta sterile. Il Parma però commette l'errore di chiudersi troppo e così al 24' Vergassola trova il pareggio con un destro preciso su cross di Larrondo.